

ANNO 94 - N. 1087 - € 3,00
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE DECRETO LEGGE 353/2003,
(CONVERTITO IN LEGGE IL 27/02/2004 N. 46)
ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB VERONA

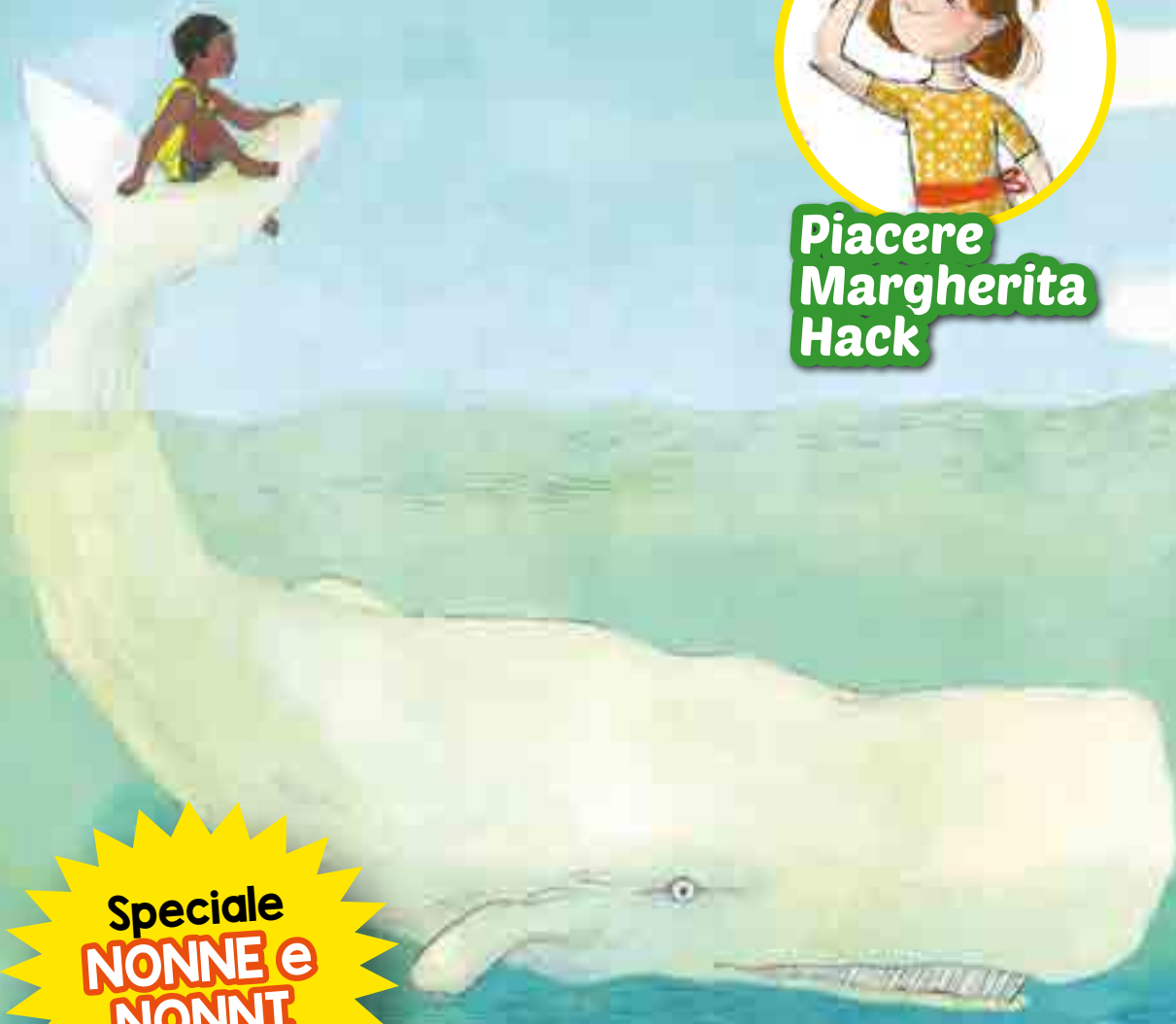
numero 10
ottobre 2020

IL PICCOLO
MISSIONARIO

P M



Piacere
Margherita
Hack



Speciale
NONNE e
NONNI

scritto da
padre **ELIO BOSCAINI**

parola 
di direttore

Un ragazzo come noi, con pregi e difetti, e...straordinario, che si serve delle tecnologie della comunicazione "per comunicare valori e bellezza". «Ma **il suo sguardo spaziava ben oltre Internet**». "Fino a dove?", si chiede a mamma Antonia, che risponde: «Alle mense dei poveri, quelle delle suore di madre Teresa di Calcutta a Baggio e dei cappuccini in viale Piave, dove prestava servizio come volontario. La sera partiva da casa con recipienti pieni di cibo e bevande calde. Li portava ai clochard sotto l'Arco della Pace, per i quali con i risparmi delle sue mance comprava anche i sacchi a pelo».

Ecco **chi era Carlo Acutis**, il ragazzone milanese, alto 1,82 m, capelli ricci e neri, di 15 anni, che **sabato 10 ottobre, ad Assisi, sarà proclamato beato**. Era nato a Londra, dove i suoi lavoravano, e a un anno approda a Milano. Ha potuto frequentare un solo anno di superiori. **Una brutta malattia**, una leucemia fulminante, **se l'è portato via in tre giorni, a Monza. Era il 12 ottobre 2006**.

Un ragazzo dei nostri giorni, Carlo, che trasmetteva via web gioia di vivere e passione per il vangelo, senza vergognarsene, a chiunque incontrasse.

A 6 anni già padroneggiava il computer, girava per casa con

il camice bianco e il badge "scienziato informatico". Se ne serviva per far conoscere il suo Gesù. Si era innamorato dell'eucaristia – "la mia autostrada per il cielo", la definiva – cui aveva voluto accostarsi a 7 anni, anziché a 10, fino ad allestire "**Segni**" una mostra sui miracoli eucaristici.

Era il suo modo di essere missione. **Alla missione** come annuncio della Buona notizia di Gesù **è dedicato questo mese di ottobre**. Ricordalo: missione e santità riguardano anche te, quando aiuti un compagno o una compagna

in difficoltà...quando sei fedele ai tuoi impegni...quando sai tirar fuori il meglio di te e guardi avanti con fiducia, perché la vita è un dono, è bella e vale la pena di viverla in pienezza. Carlo beato ce lo insegna da lassù.

Buon ottobre missionario!



**Un
INFLUENCER
di Dio**

OTTOBRE 2020

PM **3**



scritto dalla **REDAZIONE**

IL FATTO È...

...CHE NON SIAMO IN ALABAMA

E neanche nel 1955. Anno in cui, Rosa Parks si rifiutava di cedere il proprio posto in autobus a chi aveva diritto a sedersi, solo perché bianco di pelle. Ma a settembre, mentre si organizzava il vostro rientro a scuola, a Bergamo qualcuno deve aver perso la bussola della storia. E senza bussola, si sa, il rischio è quello di perdersi...
E a Bergamo qualcuno si deve essere perso nella storia, tanto da aver propo-

sto una cosa fuori dal tempo: è riuscito a dire che, per non affollare gli autobus durante gli orari in cui si va a scuola, bisognava vietare agli immigrati di salirvi. Di più, si poteva pensare di creare dei mezzi di trasporto solo per... i neri!

Sì, avete letto bene. Autobus per i neri nel 2020! Perché così non ci sono assembramenti, cioè non si sta troppo schiacciati né troppo vicini.

Perché, dice quel qualcuno, che i neri sono dei marcantoni (cioè persone di una certa alta altezza e robuste...).

Ora, sappiamo che questa notizia si commenta da sola. E che se proprio si vogliono avere autobus meno affollati, la soluzione è aumentare il numero dei bus che passano... però non pensate che faccia tristezza il fatto che ci sia gente che, ancora oggi, pensa a mezzi di trasporto per bianchi e mezzi per neri?

Forse che l'apartheid non ci ha proprio insegnato nulla?



MARCO FRANCESCOATO

ALICE NEL COMPUTER DELLE MERAVIGLIE

EPISODIO 5E1: LA REGINA DEL WEB

"COME GIÀ, SONO ALICE!
A QUANTO PARE, IL MIO
STRANO VIAGGIO SI AVVIA
ALLA CONCLUSIONE!"

"COME GIÀ SAPETE, SONO
STATA RISUCCHIATA IN QUESTO
MONDO VIRTUALE DA UNO
SMARTPHONE MISTERIOSO."

"...E ADESSO CREDO DI ESSERE
ARRIVATA ALL'ULTIMO LIVELLO,
SPERANDO DI TROVARE UN
MODO PER TORNARE A CASA!"

🎵 CORREGGI DI GIÀ, SPENNELLO DI LÀ,
CAMBIO OGNI NUMERO O MI DARANNO IN ESUBERO!
ISSO IL BIANCHETTO E NE MUTO L'ASPETTO,
LA CTERA CANCELLO O NON AVRO' ALCUN APPELLO!

OOH!

LA PERDITA IN VINCITA E LO ZERO IN CENTO,
TRASFORMO LA BENDATA E SON FELICE E CONTENTO!
NON SONO UN JOLLY E NEANCHE UN FANTE,
MA ALTERO I DATI FACENDO IL CANTANTE!

🎵 SCOPRESSE PERDENTI DIVENTAN VINCENTI,
SE OBEDISCE LA CARTA NESSUNO LA SCARTAI!
LA REGINA COMANDA E IO NON PONGO DOMANDA,
SE NON MODIFICO TUTTO FINISCO DISTRUTTO!

CHI, DEI SOLDATI CON LA
FORMA DI CARTE DA GIOCO?
COME SIRE BUFFI? SI PUÒ
SAPERE COSA STATE FACENDO?

AAAHH!

ACCIDENTI, È QUELLA RAGAZZINA CHE CORRE SEMPRE DISTRO AL RIANCONIBLIO!

SE LA REGINA LA TROVA CON NOI, FINIREMO TUTTI ACCARTOCCIATI!

GIUSTO! NON PUOI STARE QUI, MOCCIOSA! PERCHÉ NON VAI A COMPRARE UNA BELLA RAMBOLA DAL BRICALIFFO, CON CI LASCIA LAVORARE?



MA CHE RAZZA DI LAVORO È CANCELLARE E RISCRIVERE QUEI NUMERI?

DOVRETE COSTRUIRE UN BEL CASTELLO DI CARTE, INVECE!

ESATTO, PROPRIO COSÌ! QUESTO GIARDINO APPARTIENE ALLA SOVRANA DEL REGNO DEL WEB, CHE È UN'AMANTE DEL GIOCO D'AZZARDO ONLINE...

GIÀ, QUELLA TIRANNA PRETENDE DI VINCERE SEMPRE, QUINDI PER ACCONTENTARLA SCRIVIAMO SUI MONITOR DEI FALSI RISULTATI PER EVITARE DI FINIRE SMAZZATI!

PERÒ LO FACCIAMO IN GRAN SEGRETO, PERCHÉ SE LA REGINA SCOPRISSA L'INGANNO... CI TAGLIEREBBE LE TESTE PER USARLO NEI SUOI TORNEI DI POKER!



ALLORA COMINCiate PURE A MESCOLARVI, PERCHÉ CREDO CHE SIA ARRIVANDO IN QUESTO MOMENTO!



SIH! NON ABBIAMO ANCORA FINITO DI CORREGGERE TUTTI I MONITORI! SIAMO SPACCATI!

TSK, CHE BATTITA DIVERTENTE! SAPPI CHE LA NOSTRA ATTIVITÀ È INDISPENSABILE PER IL RESE SUPREMO DELLA NAZIONE!

SUM! ADDIRITTURA...?





Giuseppe Sala
1886 - 1974

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE L'ITALIA, GOVERNATA DAI FASCISTI DI **BENITO MUSSOLINI**, SI SCHIERÒ A FIANCO DELLA GERMANIA NAZISTA, CONDIVIDENDO LE LEGGI RAZZIALI E AGGIUNGENDO VIOLENZA ALLA VIOLENZA



MILANO

BUONGIORNO
CARDINALE SCHUSTER,
MI AVEVA FATTO
CHIAMARE?

OH, AVVOCATO
SALA, SIA IL
BENVENUTO, ENTRI,
LA PREGO! L'HO
CONVOCATA PER
UNA QUESTIONE
DELICATA...





NON POSSIAMO PIÙ RESTARE FERMI DAVANTI ALLE PREPOTENZE FASCISTE. DOBBIAMO AGIRE PER CONTRASTARE QUESTA FOLLIA...

IO, PER LA MIA POSIZIONE, NON POSSO ESPORMI, MA SONO PRONTO A FINANZIARE UN'OPERAZIONE CONCRETA

CREDO DI CAPIRE, EMINENZA, CONTI SU DI ME, SONO A VOSTRA PIENA DISPOSIZIONE!



COSÌ NEL SUO STUDIO IN VIA BORGONUOVO, GIUSEPPE SALA ORGANIZZÒ UN UFFICIO PER AIUTARE A ESPATRIARE GLI ANTIFASCISTI, GLI EBREI E I SOLDATI ALLEATI IN FUGA.. AIUTAVA TUTTI QUELLI CHE BUSSAVANO ALLA SUA PORTA



SALA, PERÒ, VENNE SCOPERTO E ARRESTATO DAI NAZISTI CON L'ACCUSA DI ESSERE UN NEMICO DEL REICH



L'ARCIVESCOVO SCHUSTER RIUSCÌ A FARLO RILASCIARE DAL CARCERE DI SAN VITTORE, DOVE ERA STATO RINCHIUSO, E A FARLO PASSARE IN CLANDESTINITÀ

L'OPERA DI GIUSEPPE SALA SALVÒ LA VITA A MOLTISSIME PERSONE, PERSONE CHE AVEVANO DETTO DI NO ALLA VIOLENZA, AI SOPRUSI, AL FASCISMO!

Speciale
nonne e nonni

Noi abbiamo gli

Angeli custodi

scritto dalla **REDAZIONE**

Tra le date che vi segnaliamo questo mese ce n'è una cui teniamo particolarmente, quella del 2 ottobre. È la data in cui, qua in Italia, **festeggiamo**

le nonne e i nonni. Perché li celebriamo proprio il 2 ottobre? Perché in quel giorno ricordiamo gli Angeli custodi.

Questa festa però non è tipica solo del nostro Paese, in diverse parti del mondo si festeggiano i nonni, anche se in altre date. E, in Francia, separati...

La storia vuole che **la tradizione di festeggiare la nonna e il nonno sia nata negli Stati Uniti d'America, nel 1978,**





su proposta di una nonna che aveva ben 43 nipoti: Marian McQuade. Insomma titolata a farlo, no? Marian aveva 15 figli e, dopo una vita passata a prendersi cura di loro, iniziò a dedicarsi agli anziani come animatrice. Fu lì che pensò che con questi grandi saggi e i nonni in particolare, occorresse avere una relazione stretta, riconoscendo la loro importante figura di memoria con una data per ricordarli: il *National Grandparents Day*, che si festeggia ogni prima domenica di settembre.

In Italia, la storia della festa che **diventa ricorrenza** (cioè data che si festeggia ogni anno) inizia **con una legge del 2005**, con cui si decide di "celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni

all'interno della famiglia e della società in genere". Alla festa si aggiunge anche un **premio nazionale per dieci nonne e nonni** che vengono scelti da una commissione e **premiati dal Presidente della Repubblica.**

Nella tradizione cattolica, i protettori di queste due belle figure familiari sono i genitori di Maria, **i nonni di Gesù: Gioacchino e Anna**, che si ricordano come santi il 26 luglio.

La festa ha poi anche un fiore dedicato... **il nontiscordardime.** Un fiore che ha un nome che suona come un giusto consiglio: non dimenticarti mai dei nonni e delle nonne, sia andando a trovarli quando puoi, sia quando non ci sono o non ci saranno più...

Ricordarli è un modo per tenerli sempre accanto, come dei veri Angeli custodi...

L'intervista impossibile

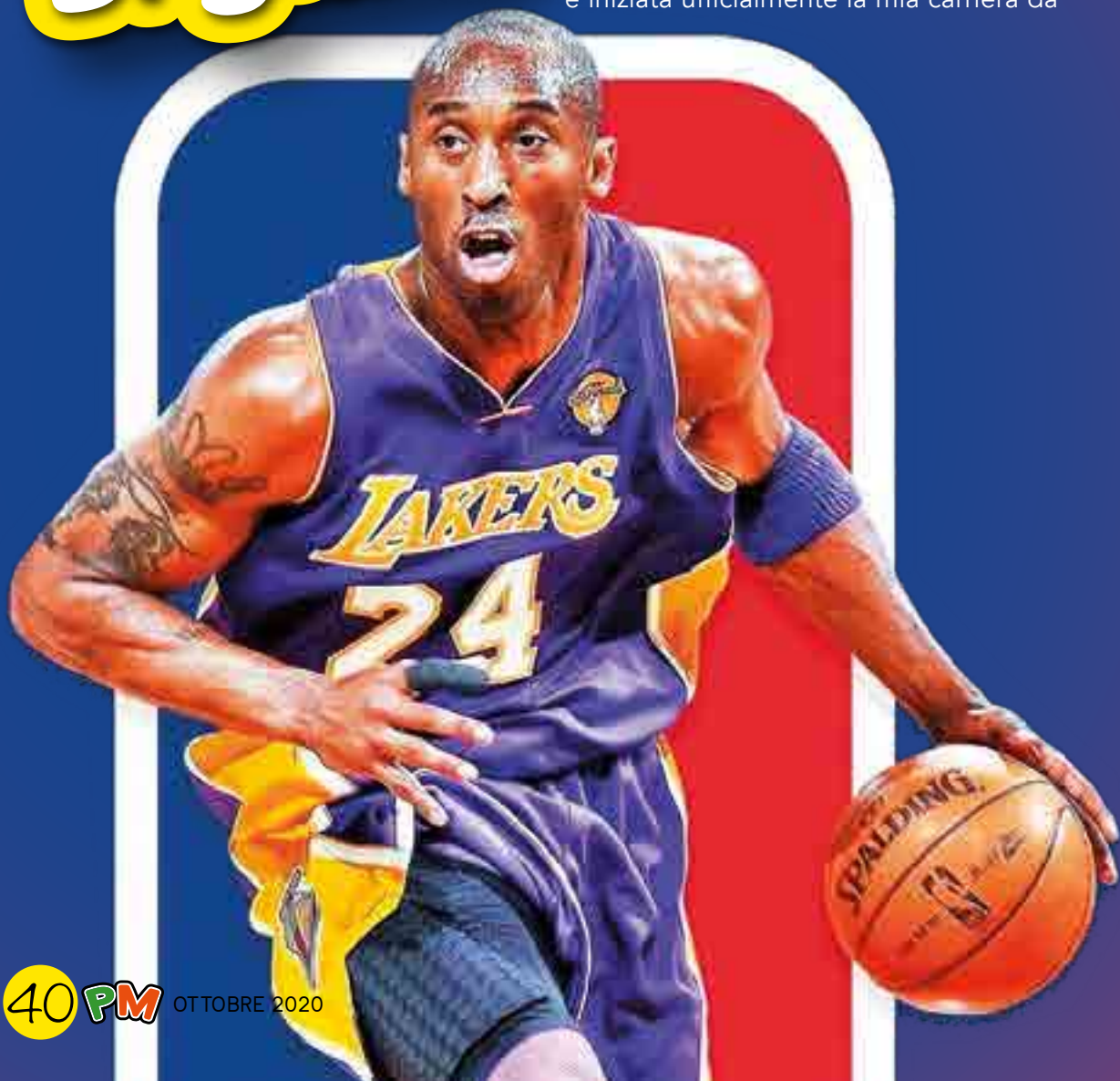
scritta da **MARTA ZUCCHER**

Kobe Bryant

Per l'intervista di questo mese ho fatto un lungo viaggio: mi trovo a Philadelphia, negli Stati Uniti d'America, per fare qualche domanda a uno tra i più grandi cestisti di sempre: Kobe Bryant.

Ciao Kobe! Inizierei chiedendoti di raccontarci un po' le tue origini.

Ciao Marta! Sono nato a Philadelphia (Stati Uniti) nel 1978, ma fin da piccolo, grazie a mio padre, ho vissuto in Italia. Ho iniziato a giocare a pallacanestro nel vostro Paese sin dai miei primi anni di vita, cambiando poi diverse squadre: da Rieti fino a Reggio Emilia. Durante l'adolescenza sono tornato in America dove è iniziata ufficialmente la mia carriera da





professionista come giocatore di basket.

Quando si parla di te, la tua immagine viene associata immediatamente alla squadra dei Los Angeles Lakers, dove hai trascorso la tua intera carriera, raccontaci un po' la tua vita cestistica.

Durante la prima stagione a Los Angeles giocavo come riserva, per pochi minuti e senza fare la differenza nelle partite. Nella stagione successiva, impegnandomi al massimo, riuscii a essere scelto tra i primi cinque dell'intera squadra, segnando fino a 33 punti in una sola partita. A soli vent'anni ero giocatore titolare dei Lakers e, lo posso dire senza finta modestia: spesso facevo la differenza.

Hai partecipato anche alle Olimpiadi, com'è stata quell'esperienza?

Ho avuto il privilegio di partecipare ai giochi olimpici ben due volte: la prima nel 2008 a Pechino; la seconda nel 2012 a Londra. Rappresentare la propria nazione, indossare la divisa americana è un

ricordo che ancora mi mette i brividi per l'emozione. Entrambe le volte abbiamo conquistato la medaglia d'oro.

Quando hai lasciato il gioco della pallacanestro hai scritto una lettera commovente ricordando i tuoi primi anni da giocatore con un'immagine che ha colpito tante persone, vuoi ricordare a chi legge il Piccolo Missionario quale fosse? Ti confesso che, nonostante tu non sia più con noi da poco tempo, mi piace ricordarti come tu stesso hai fatto in quella lettera.

Mi descrivevo come il piccolo Kobe dei primi anni, innamorato del basket e sempre con i calzini lunghi arrotolati, spensierato e allegro.

Ti ringrazio per il tuo tempo e ti saluto campione e, come ormai si dice per ricordarti, "black mamba per sempre", ciao Kobe!

Grazie a te, e ciao a tutti e tutte i lettori e le lettrici del PM.